

MINISTERO DELLA SALUTE

**DIPARTIMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA, DELLA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI - DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE**
*UFFICIO VI "PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA PER LA SALUTE E RELATIVI INTERVENTI
IN MATERIA DI DIPENDENZA DA FARMACI E SOSTANZE DA ABUSO E DI AIDS; SANITA' PENITENZIARIA"*

**RILEVAZIONE ATTIVITÀ
NEL SETTORE TOSSICODIPENDENZE
- I° SEMESTRE 2001 -**

ROMA, MARZO 2002

MINISTERO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA, DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

UFFICIO VI "PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA PER LA SALUTE E RELATIVI INTERVENTI
IN MATERIA DI DIPENDENZA DA FARMACI E SOSTANZE DA ABUSO E DI AIDS; SANITA' PENITENZIARIA"

1. Premessa

1.1 L'attuale sistema di monitoraggio dell'utenza dei SERT

Il D.P.R. 309/90 ha demandato al Ministero della sanità il compito di rilevare correntemente informazioni sugli aspetti epidemiologici della tossicodipendenza, sulle patologie correlate e sulle attività svolte dai Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) in materia di cura e riabilitazione dei soggetti con problemi di droga.

A tal fine, con decreto ministeriale del 3 ottobre 1991¹, sono stati definiti i modelli per la rilevazione dei dati statistici relativi all'attività e alle caratteristiche strutturali dei SERT. Tali modelli sono stati in vigore fino al giugno del 1997.

In particolare, semestralmente, mediante un singolo modello di rilevazione (denominato SEM.01) sono state raccolte informazioni fondamentali per una fotografia dell'attività dei SERT e delle caratteristiche dell'utenza a due date precise dell'anno (15 giugno e 15 dicembre).

Alla fine di ogni anno, inoltre, sono stati rilevati dati sull'attività svolta durante tutto l'anno trascorso, informazioni demografiche ed epidemiologiche relative all'utenza affluita al servizio nel corso dell'anno, nonché i dati anagrafici dei servizi pubblici e le caratteristiche del personale ad essi assegnato (modelli: SER.01, SER.02, TSS.01, TSS.02, TSS.03, TSS.04, TSS.05, TSS.06).

Tali dati sono stati trasmessi periodicamente al Ministero della sanità dai SERT e dagli Uffici regionali competenti .

Con il decreto ministeriale del 20 settembre 1997 "Modifica delle schede di rilevamento dei dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)"² sono stati definiti nuovi modelli di rilevazione in vigore a partire dalla rilevazione al 15 dicembre 1997. Tale ridefinizione si è resa opportuna al fine di migliorare la qualità della rilevazione e di adattarla maggiormente alle recenti esigenze informative sul fenomeno della tossicodipendenza.

Le modifiche, a grandi linee, sono consistite nella eliminazione delle informazioni rivelatesi nel tempo poco utili o non attendibili (ad es. analisi delle urine), nella ridefinizione delle modalità richieste per alcuni tipi di informazioni (tipologia di trattamento; tipo di sostanza stupefacente

¹ Allegato 1.

² Allegato 2.

d'abuso) e nella introduzione di informazioni importanti al fine di una migliore valutazione dell'attività dei Servizi (ad es.: soggetti "appoggiati"; personale in rapporto "a convenzione") o di una più adeguata conoscenza del fenomeno tossicodipendenza (ad es.: uso primario per via endovenosa; positività epatite virale C)³.

Attualmente, in base al sopradetto decreto, vengono effettuate due tipi di rilevazioni.

a) La prima ha periodicità annuale e raccoglie dati relativi ad un intero anno solare che i SERT inviano su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni.

Vengono rilevate le seguenti informazioni:

- dati anagrafici dei SERT (modello SER.01);
- caratteristiche del personale assegnato al servizio (situazione al 31 dicembre di ciascun anno) (modello SER.02);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per fasce di età e per sesso (modello ANN.01);
- utenti distribuiti per sostanza stupefacente d'abuso primario e secondario (modello ANN.02);
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento e numero di utenti, per sesso, trattati presso le strutture socio-riabilitative (modello ANN.03);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test sierologico HIV e per sesso (modello ANN.04);
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale B e per sesso (modello ANN.05).
- utenti (nuovi, già in carico) distribuiti per positività al test epatite virale C e per sesso (modello ANN.06).

b) La seconda ha periodicità semestrale e raccoglie dati di tipo puntuale in riferimento ai soggetti in carico alla data del 15 giugno e del 15 dicembre di ciascun anno che i SERT inviano su supporto cartaceo, magnetico o per posta elettronica, al Ministero della sanità e alle regioni

Vengono rilevate le seguenti informazioni (modello SEM.01):

- utenti distribuiti per sesso;
- utenti distribuiti per sostanza d'abuso primaria;
- utenti distribuiti per tipologia e sede del trattamento;
- numero di utenti, per sesso, trattati presso strutture riabilitative.
- numero di soggetti appoggiati per sesso.

³ Allegato 3.

1.2 Evoluzione del sistema di monitoraggio

Come detto in precedenza, l'attuale rilevazione si basa sull'utilizzo di schede di dati aggregati; tale metodologia, seppure adeguata per alcune finalità, presenta indubbi svantaggi particolarmente per quanto riguarda la possibilità di effettuare incroci di più variabili (es: numero di utenti maschi di età compresa fra 20 e 25 anni in trattamento farmacologico), come pure di raccogliere informazioni su variabili tipiche dei casi incidenti (es: consumo di eroina nell'ultimo mese).

Da tempo, pertanto, alcune Regioni hanno sperimentato l'utilizzo di sistemi di raccolta di dati individuali, siano essi fondati sulla creazione di banche-dati locali o a livelli superiori. Anche alcuni studi, come ad esempio lo studio "First treatment demand" (FTD) dell'Istituto superiore di sanità, hanno sperimentato l'utilizzo di questa metodologia.

In teoria l'implementazione di banche dati individuali non dovrebbe presentare eccessive difficoltà tenuto conto del fatto che i dati nascono, per definizione, individuali e vengono aggregati solo in occasione della rilevazione del Ministero della sanità. In pratica si tratta di un carico di lavoro non indifferente, specie per i servizi ad alta utenza e che, comunque, per essere efficiente deve prevedere l'utilizzo di banche-dati di tipo informatizzato che comprendano sia i nuovi utenti, che la "storia" del servizio.

Inoltre il trattamento di dati nominativi, anche anonimizzati ma caratterizzati da un codice univoco di identificazione (come ad es. il codice fiscale o alcuni codici in uso in determinate regioni), specie se effettuato da persone ed Enti non responsabili della gestione clinica (Regioni, Ministeri, ecc.), presenta problemi di compatibilità con la legge sulla "privacy" (legge 31 dicembre 1996, n. 675); l'utilizzo di codici non univoci (che non consentono, cioè, in alcun modo di risalire direttamente alle generalità anagrafiche del soggetto), da un lato non previene completamente il fenomeno delle "doppie conte", dall'altro comporta comunque un certo rischio di individuazione indiretta degli utenti, specie nei piccoli centri.

La implementazione delle banche dati individuali è ora divenuta una necessità inderogabile in seguito alle iniziative dell'Osservatorio europeo sulle droghe e la tossicodipendenza (OEDT), Agenzia costituita nel 1993 dall'Unione Europea con sede in Lisbona, il cui principale scopo istituzionale è quello di mettere in atto azioni e progetti per la standardizzazione e comparabilità dei dati sul problema della droga raccolti nei vari Paesi europei.

Tra i vari "indicatori" da armonizzare nell'immediato futuro, compare al primo posto nei programmi dell'OEDT proprio quello relativo alla "Domanda di trattamento" cioè il flusso delle informazioni provenienti dai centri di cure. A questo proposito, a seguito di vari progetti sperimentali, l'OEDT ha messo a punto, con il consenso dei rappresentanti degli Stati membri, un

documento di Linee guida sulla raccolta dei dati dai centri di trattamento che deve costituire la base tecnico-scientifica per le normative nazionali, regionali e locali.

Il documento europeo, insieme con una serie di informazioni generali, è disponibile anche in formato scaricabile dal sito Internet dell'OEDT alla seguente pagina:

http://www.emcdda.org/situation/themes/demand_treatment.shtml

oppure può essere richiesto al Ministero della salute, Direzione Generale della prevenzione, Ufficio VI (anche alla E-mail: n.magliocchetti@sanita.it). I principali contenuti del documento sono: la lista delle “informazioni minime” (“core items”) che devono essere raccolte dai centri di trattamento per tutti i nuovi pazienti e quelli “rientrati” in trattamento nel corso dell’anno; il protocollo contenente le direttive sulle modalità di raccolta dei dati (definizione di caso, “timing” della raccolta, ecc.); le “schede-tipo” di dati aggregati che le autorità nazionali devono inviare annualmente all’OEDT come proprio debito informativo.

Nel corso dell’anno 2003 dovranno essere progressivamente realizzati in sede nazionale gli obiettivi previsti dalle linee-guida europee. Nel frattempo sono già state avviate le seguenti attività:

- è stato predisposto dal Ministero della salute e distribuito gratuitamente ai servizi un software per la raccolta dei dati individuali già rispondente agli standard europei; anche alcune Regioni hanno predisposto prodotti appositamente realizzati o revisioni di precedenti strumenti;
- è stata disposta l’assegnazione alle Regioni di oltre 2 Milioni di Euro complessivi (4.000 milioni di lire) per la partecipazione alla realizzazione delle disposizioni europee, previa presentazione di adeguati progetti al Ministero della salute;
- con i medesimi fondi è stato avviato un Gruppo tecnico, coordinato dalla Regione Veneto e dal Ministero della salute, per predisporre, insieme con i rappresentanti delle regioni, alla luce delle indicazioni europee, le linee-guida per la raccolta delle informazioni sul settore dei trattamenti delle dipendenze, compresi gli standard per i prodotti informatici e le relative modalità di interconnessione fra i sistemi regionali (progetto “SESIT”).

2. La rilevazione statistica semestrale delle tossicodipendenze: 15/06/2001 e andamenti temporali

Alla data del 15 giugno 2001 sono risultati in carico 103.037 soggetti nei 506 Servizi rilevati, valore in lieve flessione rispetto alle precedenti rilevazioni (graf.1).

Le regioni con il numero assoluto più elevato di utenti sono, in ordine, la Lombardia, la Campania e il Piemonte (tab.1).

Al fine di valutare il “peso” dell’utenza rispetto alla popolazione e, quindi, per individuare le regioni nelle quali è maggiore, in termini relativi, il ricorso ai Servizi sono stati calcolati i rapporti tra la popolazione in carico ai SERT, distinta per sesso, e la corrispondente popolazione residente⁴.

In totale, in Italia, 18 individui su 10.000 residenti sono utenti dei Servizi; il dato oscilla tra il massimo del Piemonte (25 su 10.000) e il minimo dell’Umbria e della Basilicata (10 su 10.000).

Per la popolazione maschile e femminile tale rapporto a livello nazionale è pari, rispettivamente, a 32/10.000 e a 5/10.000 e varia fortemente tra le regioni: il minimo si ha in Umbria per i maschi (17/10.000) e in Basilicata per le femmine (1/10.000); il massimo in Piemonte per i maschi (43/10.000) e in Toscana per le femmine (8/10.000) (tab.2; graf.2).

Mediamente, a livello nazionale, ogni Servizio ha in carico 204 soggetti con una forte variabilità regionale: si passa dal valore minimo di 94 utenti del Molise ai 693 rilevati per la Liguria (tab.3).

Tale informazione non è facilmente interpretabile poiché la sua variabilità è in gran parte dovuta alla disomogeneità esistente a livello territoriale nella riorganizzazione dei Servizi a seguito dell’attuazione della trasformazione in Aziende delle UU.SS.LL. e, più in generale, nelle caratteristiche organizzative e funzionali degli stessi. La disomogeneità è presente, inoltre, anche nell’unità di rilevazione considerata che, in alcuni casi, è individuata nell’unità organizzativa e, in altri, nelle singole sedi operative territoriali⁵.

La distribuzione secondo il numero di utenti in carico mostra che il 29,2% dei SERT ha un’utenza inferiore a 100 soggetti, il 33,6% tra 100 e 200 ed il restante 37,2% oltre 200 (graf.3)⁶.

⁴ Popolazione residente al 1 gennaio 2001 (fonte: ISTAT).

⁵ Ad esempio, il valore della Liguria è molto più alto rispetto a quello delle altre regioni poiché è calcolato in riferimento ai 5 Servizi rilevati individuati a livello di Azienda USL e non alle 21 sedi operative nelle quali tali Servizi sono strutturati (cfr. *Indirizzario di Servizi pubblici per Le tossicodipendenze*, Ministero della Salute – Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali – Direzione generale della prevenzione – Ufficio VI “Promozione di comportamenti e stili di vita per la salute e relativi interventi in materia di dipendenza da farmaci e sostanze da abuso e di AIDS”, settembre 2001).

⁶ Anche questo dato è influenzato dalla disomogeneità a livello regionale dell’unità di rilevazione (cfr. nota 5).

L'11,0% dei soggetti in carico (11.311 utenti) sono trattati presso strutture riabilitative, valore in lieve flessione rispetto alle precedenti rilevazioni (graf.4).

Anche in questo caso il dato varia regionalmente: il massimo si ha in Calabria (22,7%), mentre i valori più bassi si osservano in Molise (8,8%), nel Friuli Venezia Giulia (8,4%), in Sicilia (7,7%) e soprattutto in Liguria (3,1%) (tab.4-5; graf.5) ⁷.

Distinguendo l'utenza per sesso, si hanno 88.693 maschi e 14.344 femmine, con un rapporto "utenti maschi/utenti femmine" pari a 6,2 indicativo di una maggiore diffusione della tossicodipendenza nel sesso maschile; tale caratteristica, sempre presente nel decennio 1991-2001 osservato ed accentuatasi fino al 1998, attualmente sembra essersi stabilizzata.

Il comportamento differenziale per sesso della tossicodipendenza è molto più evidente nelle regioni del sud nelle quali il rapporto in esame assume sempre valori relativamente elevati, anche superiori a 13 (Puglia, Basilicata, Calabria); viceversa nel nord-centro non supera la media nazionale e in alcune regioni è inferiore a 4 (Valle d'Aosta, Province autonome di Bolzano e di Trento, Friuli Venezia Giulia) (tab.6; graf.6-7).

L'86,5% degli utenti risulta in trattamento per l'assunzione, in via primaria, di eroina, il 5,1% per i cannabinoidi, il 4,8% per la cocaina e il restante 3,6% per l'uso di sostanze di altro tipo (graf.8).

Si osservano forti differenze regionali: ad esempio, oltre il 90% degli utenti sono eroinomani in Piemonte (93,8%), in Valle d'Aosta (100%), nella Provincia Autonoma di Trento (95,1%), nel Lazio (90,7%), in Basilicata (94,5%) e in Sardegna (96,2%); in Veneto, in Umbria, in Abruzzo e in Molise i cannabinoidi sono assunti da almeno il 7% degli utenti; i cocainomani sono relativamente più frequenti in Lombardia (8,8%) e in Emilia Romagna (6,2%); infine nella Provincia autonoma di Bolzano e in Abruzzo, rispettivamente, il 9,4% e il 10,0% degli utenti assume "altro" cioè sostanze non classificabili nelle categorie codificate dalla scheda di rilevazione (tab.7).

Nella tabella 8 e nel grafico 9 sono visualizzate le distribuzioni percentuali degli utenti per sostanza stupefacente d'abuso primaria dal 1991 ad oggi. Si nota la diminuzione, nel tempo, dell'uso di eroina, meno evidente nelle ultime rilevazioni, e il contemporaneo aumento di quello relativo alla cocaina; per i cannabinoidi recentemente la percentuale si è attestata intorno a 5.

Il 64,7% degli utenti sono trattati farmacologicamente, anche con l'eventuale integrazione di interventi riabilitativi. In particolare per il 54,9% si usa il metadone (4,3% a breve termine; 10,2% a

⁷ Il dato della regione Lazio non è valutabile perché tale informazione viene rilevata in maniera estremamente parziale.

medio termine; 40,4% a lungo termine); il naltrexone e la clonidina riguardano, rispettivamente, il 2,5% e l'1,0% dei trattati; infine per il restante 6,3% si ricorre a farmaci non sostitutivi di altro tipo. Tali trattamenti farmacologici sono effettuati prevalentemente nei Servizi stessi (61,7%) e solo in percentuali trascurabili nelle strutture riabilitative (1,4%) e in carcere (1,6%).

Il restante 35,3% degli utenti è trattato con programmi esclusivamente di tipo psicosociale e/o riabilitativo (25,0% nei Servizi; 6,1% nelle strutture; 4,3% in carcere) (tab.9; graf.10-11).

Analizzando, in particolare, il totale dei soggetti trattati con quest'ultimi programmi risulta che il 32,4% è sottoposto a sostegno psicologico (25,4% nei Servizi; 3,7% nelle strutture; 3,3% in carcere), il 12,2% alla psicoterapia (11,1% nei Servizi; 0,8% nelle strutture; 0,2% in carcere) e il 55,4% a interventi di servizio sociale (41,2% nei Servizi; 7,6% nelle strutture; 6,7% in carcere) (tab.10; graf.12).

Nella tabella 11 sono visualizzate le distribuzioni degli utenti per tipologia di trattamento dal 1991 ad oggi. La percentuale di trattati con programmi di tipo psicosociale e/o riabilitativo, in flessione nel triennio 1998-2000, si è stabilizzata nelle ultime rilevazioni sul valore del 35%.

Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici si evidenzia nel tempo la forte riduzione dei trattamenti a breve, soprattutto, e a medio termine e, contemporaneamente l'aumento del ricorso a trattamenti con metadone a lungo termine (34,0% al 15/12/97; 40,4% al 15/6/02).

Per quanto riguarda le altre sostanze, continua la diminuzione, osservata dal 1999, della percentuale di trattati con naltrexone, mentre il ricorso alla clonidina riguarda anche per la presente rilevazione, così come osservato negli ultimi anni, circa l'1% degli utenti.

La distribuzione dei soggetti per tipologia di trattamento è stata analizzata anche a livello regionale al fine di evidenziare eventuali differenze e particolarità. Si osserva che i trattamenti psicosociali e/o riabilitativi sono usati per oltre il 40% degli utenti in Veneto, nelle Marche, in Abruzzo, in Molise, in Puglia e in Sicilia, mentre solo per il 19,5% e per il 13,9% dei trattati, rispettivamente, nel Friuli Venezia Giulia e nel Lazio (graf.13).

Distinguendo le diverse tipologie di programmi farmacologici, si osserva che in quest'ultima regione si usa quasi esclusivamente metadone (80,8%), soprattutto a lungo termine (61,5%); l'uso di tale farmaco è molto frequente, anche in questo caso principalmente con programmi a lungo termine, in Valle d'Aosta (71,9%) nella provincia autonoma di Trento (68,7%), nel Friuli Venezia Giulia (69,8%), in Basilicata (65,5%) e in Sardegna (65,1%); più del 5% degli utenti è trattato con naltrexone nel Friuli Venezia Giulia, in Umbria, regione con una percentuale relativamente elevata anche di trattamenti con clonidina (3,9%), e nel Molise; infine si ricorre più frequentemente, rispetto al valore medio nazionale, a trattamenti con farmaci di altro tipo rispetto a quelli riportati

nel modello di rilevazione in Liguria (18,1%), in Emilia Romagna (12,5%) e in Umbria (14,2%) (tab.12).

I trattamenti psicosociali sono più frequentemente interventi di servizio sociale nella maggior parte delle regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, dove si ricorre in uguale misura anche alla psicoterapia (47,6%), del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, del Molise e della Sardegna nelle quali il sostegno psicologico rappresenta la scelta terapeutica prevalente tra quelle di tipo psicosociale (rispettivamente 51,5%, 37,9%, 49,6%, 47,0%). Va evidenziato che nel Lazio i trattamenti sono sostanzialmente equiripartiti tra le diverse tipologie con solo una lieve predominanza del sostegno psicologico (tab.13; graf.14).

In aggiunta a quelli presi in carico, altri 7.302 soggetti (6.209 maschi e 1.093 femmine) risultano, al 15/06/2001, temporaneamente trattati da un Servizio diverso da quello presso il quale sono in carico (tab.14).

Le tabelle

Tab. 1 - NUMERO DI UTENTI DEI SERT NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
PIEMONTE	5.003	6.040	7.046	7.174	7.073	7.408	8.080	8.408	9.156	9.215	9.669	10.234
VALLE D'AOSTA	60	132	111	145	134	139	140	147	167	182	213	211
LOMBARDIA	6.557	7.628	10.005	11.629	11.137	12.275	12.756	12.919	14.504	14.555	13.947	14.536
PROV.AUT.BOLZANO	710	870	871	922	828	844	705	799	721	139	158	188
PROV.AUT.TRENTO	18	190	479	620	489	617	478	635	505	638	562	672
VENETO	2.586	3.900	4.677	5.222	4.608	5.530	5.763	5.787	5.932	6.356	6.473	6.226
FRIULI V.GIULIA	682	761	819	869	932	984	1.065	1.207	1.130	1.451	1.201	1.015
LIGURIA	1.906	2.422	3.024	3.244	2.902	2.157	2.292	1.023	2.074	1.823	2.397	1.704
EMILIA ROMAGNA	4.021	3.934	5.077	5.003	5.099	5.462	5.863	6.045	6.160	6.675	6.771	7.077
TOSCANA	3.162	2.491	3.361	3.996	3.964	4.337	4.619	5.402	5.102	5.623	7.643	7.670
UMBRIA	551	455	912	912	809	635	652	651	807	817	944	1.140
MARCHE	664	731	993	852	855	677	862	1.253	1.577	1.212	1.159	1.714
LAZIO	2.683	4.011	4.046	4.240	3.433	3.346	3.544	3.687	3.598	3.868	3.995	5.412
ABRUZZO	208	473	735	1.117	1.052	1.321	1.400	1.735	1.659	1.915	1.853	1.999
MOLISE	42	46	143	128	105	120	155	219	176	276	327	358
CAMPANIA	1.290	2.468	3.186	3.873	3.147	3.438	3.903	4.558	4.900	6.803	7.401	6.599
PUGLIA	1.003	3.494	6.313	7.159	5.864	6.824	6.459	6.457	7.059	7.223	6.762	7.448
BASILICATA	142	129	541	294	352	396	380	357	306	432	477	367
CALABRIA	334	335	498	794	890	1.085	869	993	1.482	1.239	1.796	1.457
SICILIA	921	1.790	2.087	2.221	1.906	2.215	2.650	2.969	3.315	3.734	4.166	4.621
SARDEGNA	617	1.545	2.213	2.588	2.004	2.753	2.901	2.908	2.487	3.101	3.289	3.838
ITALIA	33.160	43.845	57.137	63.002	57.583	62.563	65.536	68.159	72.817	77.277	81.203	84.486
Numero SERT rilevati	475	495	505	503	509	507	525	505	455	474	495	475
Numero medio di utenti	70	89	113	125	113	123	125	135	160	163	164	178

REGIONE	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
PIEMONTE	10.810	10.723	10.867	10.024	10.738	10.271	10.807	10.286	10.597
VALLE D'AOSTA	211	215	212	228	233	241	238	232	227
LOMBARDIA	14.963	13.607	15.529	16.558	11.052	17.064	15.562	16.660	17.058
PROV.AUT.BOLZANO	200	214	223	540	231	502	518	560	523
PROV.AUT.TRENTO	556	653	390	409	412	471	521	547	591
VENETO	7.380	5.755	4.776	7.838	8.166	7.006	7.656	7.099	8.132
FRIULI V.GIULIA	1.276	998	1.128	1.287	956	988	1.519	1.369	1.528
LIGURIA	4.720	3.856	2.606	3.145	3.542	1.868	4.647	3.687	2.771
EMILIA ROMAGNA	6.943	7.156	7.107	7.118	7.069	7.328	7.534	7.818	8.001
TOSCANA	6.507	6.568	7.565	7.436	7.816	7.319	7.123	8.059	7.663
UMBRIA	1.142	1.266	1.508	680	1.714	1.087	1.409	1.545	848
MARCHE	1.594	1.719	2.115	1.742	2.279	1.621	2.464	2.294	2.300
LAZIO	4.951	8.064	n.r.	6.170	7.227	7.379	7.685	7.745	7.364
ABRUZZO	2.124	2.356	1.869	2.259	2.614	1.831	2.677	2.684	2.448
MOLISE	376	294	377	374	414	433	240	383	376
CAMPANIA	9.018	8.673	7.334	7.368	8.775	7.883	8.014	10.803	11.473
PUGLIA	8.069	8.274	8.354	9.288	8.835	8.977	8.689	8.737	8.802
BASILICATA	500	545	401	549	544	561	579	634	632
CALABRIA	1.697	1.899	1.852	2.409	2.102	1.967	2.119	2.319	2.516
SICILIA	4.712	4.774	5.754	5.368	6.110	5.388	6.067	6.206	6.459
SARDEGNA	3.796	3.246	2.638	3.381	3.781	3.863	3.701	3.791	2.728
ITALIA	91.545	90.855	82.605	94.171	94.610	94.048	99.769	103.458	103.037
Numero SERT rilevati	497	493	415	512	504	492	506	507	506
Numero medio di utenti	184	184	199	184	188	191	197	204	204

n.r.: dato non rilevato

Ministero della Salute – Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali
 Direzione generale della prevenzione – Ufficio VI “Promozione di comportamenti e stili di vita per la salute e relativi
 interventi in materia di dipendenza da farmaci e sostanze da abuso e di AIDS; sanità penitenziaria”

**Tab. 2 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE
TOSSICODIPENDENZE AL 15/06/2001 PER 10.000 ABITANTI (*)**

REGIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	42,9	7,6	24,7
VALLE D'AOSTA	30,1	7,8	18,8
LOMBARDIA	31,7	6,4	18,7
PROV.AUT.BOLZANO	18,1	4,6	11,2
PROV.AUT.TRENTO	20,2	4,9	12,4
VENETO	31,2	5,3	17,9
FRIULI V.GIULIA	20,6	5,6	12,9
LIGURIA	29,2	6,2	17,1
EMILIA ROMAGNA	33,6	7,1	20,0
TOSCANA	36,3	7,9	21,6
UMBRIA	16,9	3,7	10,1
MARCHE	27,8	4,1	15,7
LAZIO	24,8	3,7	13,9
ABRUZZO	34,6	4,4	19,1
MOLISE	21,0	2,4	11,5
CAMPANIA	37,5	3,1	19,8
PUGLIA	41,3	2,8	21,5
BASILICATA	19,8	1,4	10,4
CALABRIA	23,4	1,6	12,3
SICILIA	24,0	2,1	12,7
SARDEGNA	30,0	3,6	16,6
ITALIA	31,6	4,8	17,8

(*)= Fonte: ISTAT Stima al 1/1/2001

**Tab.3 - NUMERO MEDIO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
PER LE TOSSICODIPENDENZE AL 15/06/2001**

REGIONE	Numero di SERT rilevati	Numero medio di utenti
PIEMONTE	62	171
VALLE D'AOSTA	1	227
LOMBARDIA	72	237
PROV.AUT.BOLZANO	3	174
PROV.AUT.TRENTO	1	591
VENETO	37	220
FRIULI V.GIULIA	6	255
LIGURIA	4	693
EMILIA ROMAGNA	44	182
TOSCANA	37	207
UMBRIA	6	141
MARCHE	11	209
LAZIO	37	199
ABRUZZO	9	272
MOLISE	4	94
CAMPANIA	38	302
PUGLIA	55	160
BASILICATA	6	105
CALABRIA	16	157
SICILIA	46	140
SARDEGNA	11	248
ITALIA	506	204

Tab. 4 - UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
PIEMONTE	1.409	1.248	1.832	2.010	2.161	1.908	1.921	1.693	1.525	1.629	1.661
VALLE D'AOSTA	45	33	49	56	39	31	25	21	33	24	22
LOMBARDIA	2.749	2.983	3.432	3.091	3.164	3.236	2.914	2.762	2.833	2.591	2.486
PROV.AUT.BOLZANO	203	235	258	264	203	191	170	156	42	34	38
PROV.AUT.TRENTO	122	132	148	118	149	147	159	154	141	107	167
VENETO	1.010	1.340	1.530	1.289	1.556	1.875	1.663	1.707	1.682	1.522	1.380
FRIULI V.GIULIA	77	69	126	110	127	150	175	133	111	98	78
LIGURIA	358	462	394	403	322	302	149	193	126	189	148
EMILIA ROMAGNA	1.406	1.394	1.551	1.611	1.714	1.899	1.928	1.847	1.837	1.690	1.626
TOSCANA	869	1.261	1.318	1.295	1.265	1.229	1.234	924	1.026	1.001	930
UMBRIA	118	196	269	243	293	207	254	291	199	148	247
MARCHE	145	240	254	258	195	246	373	388	233	227	254
LAZIO	301	529	408	556	358	117	401	8	49	0	2
ABRUZZO	71	140	228	184	223	286	313	324	343	338	336
MOLISE	20	34	35	34	34	20	29	19	26	20	20
CAMPANIA	285	391	584	407	550	569	595	565	668	924	861
PUGLIA	980	1.402	1.382	1.434	1.480	1.397	1.248	1.158	1.175	1.123	1.153
BASILICATA	38	119	102	109	97	98	85	76	94	110	72
CALABRIA	153	90	321	295	457	258	319	448	381	381	282
SICILIA	318	510	545	532	610	586	609	501	646	551	601
SARDEGNA	164	426	523	531	602	455	324	251	376	389	549
ITALIA	10.841	13.234	15.289	14.830	15.599	15.207	14.888	13.619	13.546	13.096	12.913

REGIONE	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
PIEMONTE	1.604	1.692	1.454	1.512	1.385	1.408	1.480	1.344	1.237
VALLE D'AOSTA	26	35	40	37	47	33	39	44	35
LOMBARDIA	2.369	2.200	2.541	2.467	1.672	2.427	2.039	2.066	2.085
PROV.AUT.BOLZANO	47	50	56	93	45	104	96	85	88
PROV.AUT.TRENTO	115	213	111	96	96	86	67	69	84
VENETO	1.199	1.117	888	1.194	1.245	1.107	1.103	1.016	1.215
FRIULI V.GIULIA	120	143	93	119	84	101	110	88	129
LIGURIA	313	188	220	365	374	217	439	409	86
EMILIA ROMAGNA	1.269	1.190	1.093	1.072	1.042	1.059	1.013	1.059	980
TOSCANA	901	653	1.025	901	791	817	824	865	787
UMBRIA	254	223	317	134	354	111	217	247	94
MARCHE	305	349	373	300	397	261	377	373	280
LAZIO	18	85	n.r.	87	120	111	82	119	122
ABRUZZO	358	394	226	415	398	290	378	399	274
MOLISE	23	20	30	30	34	38	12	38	33
CAMPANIA	1.191	1.080	944	965	1.000	919	1.046	1.296	1.333
PUGLIA	1.310	1.173	1.002	1.169	1.029	1.019	1.053	999	956
BASILICATA	128	98	97	102	110	85	84	87	75
CALABRIA	399	490	408	555	634	429	431	481	572
SICILIA	600	611	508	505	548	480	469	522	495
SARDEGNA	557	680	435	453	429	544	526	557	351
ITALIA	13.106	12.684	11.861	12.571	11.834	11.646	11.885	12.163	11.311

n.r.: dato non rilevato

Ministero della Salute – Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali
 Direzione generale della prevenzione – Ufficio VI “Promozione di comportamenti e stili di vita per la salute e relativi
 interventi in materia di dipendenza da farmaci e sostanze da abuso e di AIDS; sanità penitenziaria”

Tab. 5 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
PIEMONTE	23,3	17,7	25,5	28,4	29,2	23,6	22,8	18,5	16,5	16,8	16,2
VALLE D'AOSTA	34,1	29,7	33,8	41,8	28,1	22,1	17,0	12,6	18,1	11,3	10,4
LOMBARDIA	36,0	29,8	29,5	27,8	25,8	25,4	22,6	19,0	19,5	18,6	17,1
PROV.AUT.BOLZANO	23,3	27,0	28,0	31,9	24,1	27,1	21,3	21,6	30,2	21,5	20,2
PROV.AUT.TRENTO	64,2	27,6	23,9	24,1	24,1	30,8	25,0	30,5	22,1	19,0	24,9
VENETO	25,9	28,7	29,3	28,0	28,1	32,5	28,7	28,8	26,5	23,5	22,2
FRIULI V.GIULIA	10,1	8,4	14,5	11,8	12,9	14,1	14,5	11,8	7,6	8,2	7,7
LIGURIA	14,8	15,3	12,1	13,9	14,9	13,2	14,6	9,3	6,9	7,9	8,7
EMILIA ROMAGNA	35,7	27,5	31,0	31,6	31,4	32,4	31,9	30,0	27,5	25,0	23,0
TOSCANA	34,9	37,5	33,0	32,7	29,2	26,6	22,8	18,1	18,2	13,1	12,1
UMBRIA	25,9	21,5	29,5	30,0	46,1	31,7	39,0	36,1	24,4	15,7	21,7
MARCHE	19,8	24,2	29,8	30,2	28,8	28,5	29,8	24,6	19,2	19,6	14,8
LAZIO	7,5	13,1	9,6	16,2	10,7	3,3	10,9	0,2	1,3	-	-
ABRUZZO	15,0	19,0	20,4	17,5	16,9	20,4	18,0	19,5	17,9	18,2	16,8
MOLISE	43,5	23,8	27,3	32,4	28,3	12,9	13,2	10,8	9,4	6,1	5,6
CAMPANIA	11,5	12,3	15,1	12,9	16,0	14,6	13,1	11,5	9,8	12,5	13,0
PUGLIA	28,0	22,2	19,3	24,5	21,7	21,6	19,3	16,4	16,3	16,6	15,5
BASILICATA	29,5	22,0	34,7	31,0	24,5	25,8	23,8	24,8	21,8	23,1	19,6
CALABRIA	45,7	18,1	40,4	33,1	42,1	29,7	32,1	30,2	30,8	21,2	19,4
SICILIA	17,8	24,4	24,5	27,9	27,5	22,1	20,5	15,1	17,3	13,2	13,0
SARDEGNA	10,6	19,2	20,2	26,5	21,9	15,7	11,1	10,1	12,1	11,8	14,3
ITALIA	24,7	23,2	24,3	25,8	24,9	23,2	21,8	18,7	17,5	16,1	15,3

REGIONE	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
PIEMONTE	14,8	15,8	13,4	15,1	12,9	13,7	13,7	13,1	11,7
VALLE D'AOSTA	12,3	16,3	18,9	16,2	20,2	13,7	16,4	19,0	15,4
LOMBARDIA	15,8	16,2	16,4	14,9	15,1	14,2	13,1	12,4	12,2
PROV.AUT.BOLZANO	23,5	23,4	25,1	17,2	19,5	20,7	18,5	15,2	16,8
PROV.AUT.TRENTO	20,7	32,6	28,5	23,5	23,3	18,3	12,9	12,6	14,2
VENETO	16,2	19,4	18,6	15,2	15,2	15,8	14,4	14,3	14,9
FRIULI V.GIULIA	9,4	14,3	8,2	9,2	8,8	10,2	7,2	6,4	8,4
LIGURIA	6,6	4,9	8,4	11,6	10,6	11,6	9,4	11,1	3,1
EMILIA ROMAGNA	18,3	16,6	15,4	15,1	14,7	14,5	13,4	13,5	12,2
TOSCANA	13,8	9,9	13,5	12,1	10,1	11,2	11,6	10,7	10,3
UMBRIA	22,2	17,6	21,0	19,7	20,7	10,2	15,4	16,0	11,1
MARCHE	19,1	20,3	17,6	17,2	17,4	16,1	15,3	16,3	12,2
LAZIO	0,4	1,1	n.r.	1,4	1,7	1,5	1,1	1,5	1,7
ABRUZZO	16,9	16,7	12,1	18,4	15,2	15,8	14,1	14,9	11,2
MOLISE	6,1	6,8	8,0	8,0	8,2	8,8	5,0	9,9	8,8
CAMPANIA	13,2	12,5	12,9	13,1	11,4	11,7	13,1	12,0	11,6
PUGLIA	16,2	14,2	12,0	12,6	11,6	11,4	12,1	11,4	10,9
BASILICATA	25,6	18,0	24,2	18,6	20,2	15,2	14,5	13,7	11,9
CALABRIA	23,5	25,8	22,0	23,0	30,2	21,8	20,3	20,7	22,7
SICILIA	12,7	12,8	8,8	9,4	9,0	8,9	7,7	8,4	7,7
SARDEGNA	14,7	20,9	16,5	13,4	11,3	14,1	14,2	14,7	12,9
ITALIA	14,3	14,0	14,4	13,3	12,5	12,4	11,9	11,8	11,0

n.r.: dato non rilevato

Ministero della Salute – Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali
 Direzione generale della prevenzione – Ufficio VI “Promozione di comportamenti e stili di vita per la salute e relativi
 interventi in materia di dipendenza da farmaci e sostanze da abuso e di AIDS; sanità penitenziaria”

Tab. 6 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI

REGIONE	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
PIEMONTE	4,4	4,5	5,0	4,7	4,5	4,9	4,7	4,7	4,7	4,9	4,8	5,0
VALLE D'AOSTA	4,5	3,0	2,6	3,8	4,0	5,3	4,2	3,6	4,4	4,4	4,2	4,4
LOMBARDIA	5,3	4,9	5,0	4,8	4,8	4,7	4,7	4,8	4,6	4,8	4,9	4,9
PROV.AUT.BOLZANO	3,0	3,1	3,2	3,3	3,4	3,8	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5	3,9
PROV.AUT.TRENTO	1,3	3,2	4,7	4,1	3,9	4,0	3,1	3,0	3,1	3,1	3,4	3,5
VENETO	4,2	4,8	5,2	5,2	5,2	5,1	5,6	5,3	5,2	5,4	5,3	5,5
FRIULI V.GIULIA	2,7	2,9	2,9	3,2	3,4	3,1	3,3	4,0	3,4	3,3	3,1	3,3
LIGURIA	4,5	4,7	4,6	4,6	4,4	4,5	4,4	4,9	4,4	4,2	5,0	5,0
EMILIA ROMAGNA	3,6	3,7	3,7	3,6	3,7	3,6	3,9	3,9	4,0	4,0	3,9	3,9
TOSCANA	4,0	3,7	4,2	4,1	4,0	3,8	3,9	4,0	3,8	3,8	3,8	4,0
UMBRIA	4,1	5,8	4,3	3,9	3,6	4,6	4,0	3,3	4,3	4,0	4,8	4,3
MARCHE	3,9	3,8	3,3	4,1	4,1	4,0	4,3	4,6	4,0	4,5	4,6	5,0
LAZIO	4,5	5,1	5,2	5,2	5,3	5,6	4,7	5,3	4,8	5,3	5,3	5,4
ABRUZZO	5,9	6,9	6,0	4,6	4,8	4,4	4,8	5,3	5,7	4,9	6,5	6,8
MOLISE	6,0	6,7	5,5	4,3	7,1	6,5	8,1	6,1	13,7	8,2	13,2	9,5
CAMPANIA	13,0	10,7	13,4	14,1	10,2	11,4	12,4	13,9	9,1	9,0	9,3	8,1
PUGLIA	12,0	12,4	11,8	11,8	11,1	11,4	11,3	11,1	11,3	11,3	11,5	11,6
BASILICATA	13,2	10,7	13,2	12,4	12,0	12,2	14,2	12,7	8,6	9,0	10,1	8,4
CALABRIA	12,9	7,2	12,1	10,5	10,3	11,3	11,6	13,8	10,8	11,3	15,3	14,2
SICILIA	10,5	8,9	9,8	8,7	8,9	8,7	9,1	9,3	9,6	10,7	10,9	10,4
SARDEGNA	6,3	6,1	6,9	6,7	5,2	6,3	6,6	6,9	7,2	7,9	7,7	6,1
ITALIA	4,7	5,1	5,5	5,4	5,1	5,3	5,3	5,4	5,3	5,5	5,6	5,6

REGIONE	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
PIEMONTE	4,9	5,0	5,0	5,3	5,1	5,2	5,2	5,1	5,3
VALLE D'AOSTA	5,2	4,1	4,4	5,5	5,7	4,0	4,0	3,8	3,7
LOMBARDIA	5,3	5,1	5,2	5,2	5,3	5,9	5,6	5,4	4,7
PROV.AUT.BOLZANO	3,3	3,6	3,7	3,5	4,1	3,2	3,4	3,2	3,8
PROV.AUT.TRENTO	3,1	3,8	3,9	4,0	3,6	3,9	3,7	3,9	3,9
VENETO	5,8	5,5	5,8	5,9	5,3	6,0	5,0	6,5	5,6
FRIULI V.GIULIA	3,4	3,5	3,5	3,0	4,0	3,9	3,7	3,4	3,4
LIGURIA	4,8	3,9	4,2	4,1	4,1	3,7	4,3	5,2	4,2
EMILIA ROMAGNA	4,0	4,2	4,2	4,2	4,3	4,3	4,4	4,5	4,5
TOSCANA	4,3	4,4	4,4	4,3	4,5	4,4	4,2	4,3	4,3
UMBRIA	4,5	4,3	4,5	4,1	4,9	5,0	5,2	4,4	4,4
MARCHE	5,1	4,3	5,8	5,0	5,0	5,1	5,6	5,6	6,3
LAZIO	5,2	5,3	n.r.	5,8	5,9	6,0	6,0	6,1	6,2
ABRUZZO	7,0	7,7	6,5	7,3	7,0	8,0	8,0	8,0	7,5
MOLISE	9,4	9,1	8,7	9,1	7,8	7,0	9,9	7,1	8,4
CAMPANIA	10,7	9,2	11,2	12,2	10,2	10,5	11,8	10,4	11,6
PUGLIA	12,1	14,2	13,2	12,1	13,9	13,4	13,1	12,7	13,9
BASILICATA	11,5	9,1	17,2	12,4	12,6	11,8	11,6	13,7	13,7
CALABRIA	13,6	14,0	15,8	16,6	14,3	11,5	14,2	14,3	13,8
SICILIA	8,6	10,2	10,0	11,6	11,0	10,8	10,9	10,7	10,9
SARDEGNA	7,0	7,7	7,9	7,8	8,2	7,9	7,4	8,2	8,1
ITALIA	5,9	5,9	6,1	6,1	6,2	6,3	6,1	6,3	6,2

n.r.: dato non rilevato

Ministero della Salute – Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali
 Direzione generale della prevenzione – Ufficio VI “Promozione di comportamenti e stili di vita per la salute e relativi
 interventi in materia di dipendenza da farmaci e sostanze da abuso e di AIDS; sanità penitenziaria”

**Tab. 7 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO
PRIMARIA AL 15/06/2001 (%)**

	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Altro
PIEMONTE	93,8	2,1	2,8	1,2
VALLE D'AOSTA	100,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	85,2	3,5	8,8	2,5
PROV.AUT.BOLZANO	81,8	6,5	2,3	9,4
PROV.AUT.TRENTO	95,1	2,7	0,8	1,4
VENETO	83,0	7,1	4,4	5,5
FRIULI V.GIULIA	86,8	5,6	2,3	5,3
LIGURIA	87,6	5,0	3,5	3,9
EMILIA ROMAGNA	80,1	6,8	6,2	6,8
TOSCANA	88,6	5,5	3,2	2,7
UMBRIA	84,5	9,6	3,8	2,1
MARCHE	88,2	6,5	3,1	2,3
LAZIO	90,7	2,9	3,6	2,7
ABRUZZO	78,2	7,5	4,2	10,0
MOLISE	88,6	7,7	2,4	1,3
CAMPANIA	83,3	6,8	5,4	4,5
PUGLIA	84,7	6,6	4,9	3,8
BASILICATA	94,5	3,0	1,6	0,9
CALABRIA	88,7	6,1	1,9	3,3
SICILIA	86,0	6,4	3,6	3,9
SARDEGNA	96,2	1,6	1,4	0,8
ITALIA	86,5	5,1	4,8	3,6

Tab. 8 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO NELLE RILEVAZIONI SEMESTRALI (%)

Sostanza d'abuso	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
Eroina	91,0	91,0	92,9	91,6	92,4	91,8	91,5	91,7	89,8	90,8	89,6	89,3
Cannabinoidi	4,3	1,5	3,0	3,9	3,4	3,5	3,5	3,7	4,2	4,1	4,8	4,8
Cocaina	1,3	4,0	1,7	1,6	1,3	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6
Altro	3,4	3,5	2,4	2,9	2,9	3,2	3,5	3,0	4,4	3,6	4,1	4,3

Sostanza d'abuso	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
Eroina	87,8	89,3	89,7	88,8	88,1	87,1	87,1	87,0	86,5
Cannabinoidi	5,6	4,9	4,7	5,2	5,4	5,4	4,9	5,1	5,1
Cocaina	1,9	2,1	2,4	2,7	2,9	3,7	3,8	4,3	4,8
Altro	4,7	3,7	3,2	3,3	3,6	3,8	4,2	3,6	3,6

Tab.9 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO al 15/06/2001

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO	% SOGGETTI TRATTATI*			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	25,0	6,1	4,3	35,3
2) FARMACOLOGICO				
a) METADONE				
- breve termine (<= 30 gg)	3,7	0,3	0,3	4,3
- medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	9,5	0,3	0,4	10,2
- lungo termine (> 6 mesi)	39,6	0,4	0,4	40,4
b) naltrexone	2,5	0,0	0,0	2,5
c) clonidina	1,0	0,0	0,0	1,0
d) altri farmaci non sostitutivi	5,5	0,3	0,4	6,3
TOTALE	86,7	7,4	5,8	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati

Tab.10 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/06/2001

TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE/ RIABILITATIVO	% SOGGETTI TRATTATI*			
	nei servizi pubblici	nelle strutture riabilitative	in carcere	in totale
SOSTEGNO PSICOLOGICO	25,4	3,7	3,3	32,4
PSICOTERAPIA	11,1	0,8	0,2	12,2
INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE	41,2	7,6	6,7	55,4
TOTALE	77,6	12,1	10,2	100,0

* percentuali calcolate sul totale dei soggetti trattati con programmi di tipo psicosociale e/o riabilitativo

Tab.11 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO (%)

Tipo di trattamento	15-giu-91	15-dic-91	15-giu-92	15-dic-92	15-giu-93	15-dic-93	15-giu-94	15-dic-94	15-giu-95	15-dic-95	15-giu-96	15-dic-96
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	36,5	40,1	45,7	42,5	47,4	43,4	41,4	40,8	39,6	35,3	37,4	35,9
2) FARMACOLOGICO												
a) Classificazione utilizzata fino al 15/6/97 (DM 3/10/91):												
- metadone breve termine (<=60 gg)	18,4	17,8	16,2	18,1	14,5	16,0	13,8	14,7	12,5	14,0	12,3	11,1
- metadone protratto (>60 gg)	19,1	19,0	15,7	16,2	19,1	22,0	27,6	29,7	34,7	37,4	37,9	40,4
- farmacologico non sostitutivo (integrato)	21,1	18,4	17,5	18,2	14,9	14,3	13,8	12,1	11,0	11,0	10,2	10,4
- farmacologico non sostitutivo (integrato)	4,9	4,7	4,9	5,0	4,1	4,3	3,4	2,7	2,2	2,3	2,2	2,2
b) Classificazione utilizzata dal 15/12/97 (DM 20/9/97):												
- metadone breve termine (<=30gg)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- metadone medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- metadone lungo termine (>6 mesi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- naltrexone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clonidina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri farmaci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE FARMACOLOGICO	63,4	59,9	54,3	57,5	52,6	56,6	58,7	59,2	60,4	64,7	62,6	64,1

Tipo di trattamento	15-giu-97	15-dic-97	15-giu-98	15-dic-98	15-giu-99	15-dic-99	15-giu-00	15-dic-00	15-giu-01
1) PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO	36,6	38,0	40,9	37,1	36,7	36,0	34,4	35,2	35,3
2) FARMACOLOGICO									
a) Classificazione utilizzata fino al 15/6/97 (DM 3/10/91):									
- metadone breve termine (<=60 gg)	10,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- metadone protratto (>60 gg)	41,2	-	-	-	-	-	-	-	-
- farmacologico non sostitutivo (integrato)	8,9	-	-	-	-	-	-	-	-
- farmacologico non sostitutivo (integrato)	2,7	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Classificazione utilizzata dal 15/12/97 (DM 20/9/97):									
- metadone breve termine (<=30gg)	-	7,1	5,7	6,3	6,1	5,6	5,1	6,1	4,3
- metadone medio termine (tra 30 gg e 6 mesi)	-	10,3	10,7	11,0	10,6	10,5	10,5	10,1	10,2
- metadone lungo termine (>6 mesi)	-	34,0	31,4	34,8	35,2	37,8	39,8	38,6	40,4
- naltrexone	-	5,0	4,6	4,3	4,4	3,5	3,1	2,7	2,5
- clonidina	-	1,5	1,7	1,7	1,4	1,1	0,9	1,2	1,0
- altri farmaci	-	4,1	4,9	4,8	5,6	5,5	6,2	6,1	6,3
TOTALE FARMACOLOGICO	63,4	62,0	59,1	62,9	63,3	64,0	65,6	64,8	64,7

Tab. 12 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO AL 15/06/2001 (%)

REGIONI	PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO	FARMACOLOGICO							
		Metadone breve termine (<=30gg)	Metadone medio termine (30gg-6 mesi)	Metadone lungo termine (>6 mesi)	Totale metadone	Naltrexone	Clonidina	Altri farmaci	Totale farmacologico
PIEMONTE	38,9	7,5	10,7	39,0	57,2	1,4	0,3	2,2	61,1
VALLE D'AOSTA	21,9	6,3	6,3	59,4	71,9	0,0	2,5	3,8	78,1
LOMBARDIA	37,2	0,9	3,9	49,6	54,3	0,7	0,7	7,1	62,8
PROV.AUT.BOLZANO	31,7	3,4	14,2	44,5	62,1	0,2	0,0	6,0	68,3
PROV.AUT.TRENTO	30,5	4,2	16,6	47,9	68,7	0,2	0,2	0,5	69,5
VENETO	42,9	2,7	8,6	30,8	42,1	4,2	1,4	9,4	57,1
FRIULI V.GIULIA	19,5	4,2	11,9	53,7	69,8	7,4	0,4	3,0	80,5
LIGURIA	28,8	1,1	30,1	16,9	48,1	3,4	1,6	18,1	71,2
EMILIA ROMAGNA	38,4	1,0	10,1	34,6	45,7	2,9	0,4	12,5	61,6
TOSCANA	32,2	4,0	8,8	47,2	60,1	1,7	1,0	5,0	67,8
UMBRIA	28,3	8,1	14,0	26,3	48,4	5,1	3,9	14,2	71,7
MARCHE	41,6	7,7	14,4	32,3	54,4	2,4	0,1	1,5	58,4
LAZIO	13,9	5,8	13,5	61,5	80,8	3,1	0,1	2,2	86,1
ABRUZZO	42,7	6,4	11,2	32,8	50,4	2,7	0,1	4,1	57,3
MOLISE	48,5	3,3	5,0	36,6	44,9	5,9	0,0	0,7	51,5
CAMPANIA	25,9	8,6	15,1	39,3	63,0	3,6	1,6	6,0	74,1
PUGLIA	46,5	5,1	8,1	34,4	47,6	1,2	1,1	3,5	53,5
BASILICATA	27,6	1,4	8,6	55,5	65,5	0,7	0,2	5,9	72,4
CALABRIA	39,9	7,2	10,3	34,1	51,6	3,2	2,1	3,2	60,1
SICILIA	42,3	3,4	9,9	29,1	42,4	4,4	3,3	7,6	57,7
SARDEGNA	25,1	2,5	6,6	56,1	65,1	3,5	0,0	6,3	74,9
ITALIA	35,3	4,3	10,2	40,4	54,9	2,5	1,0	6,3	64,7

**Tab.13 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O
RIABILITATIVO al 15/06/2001 (%)**

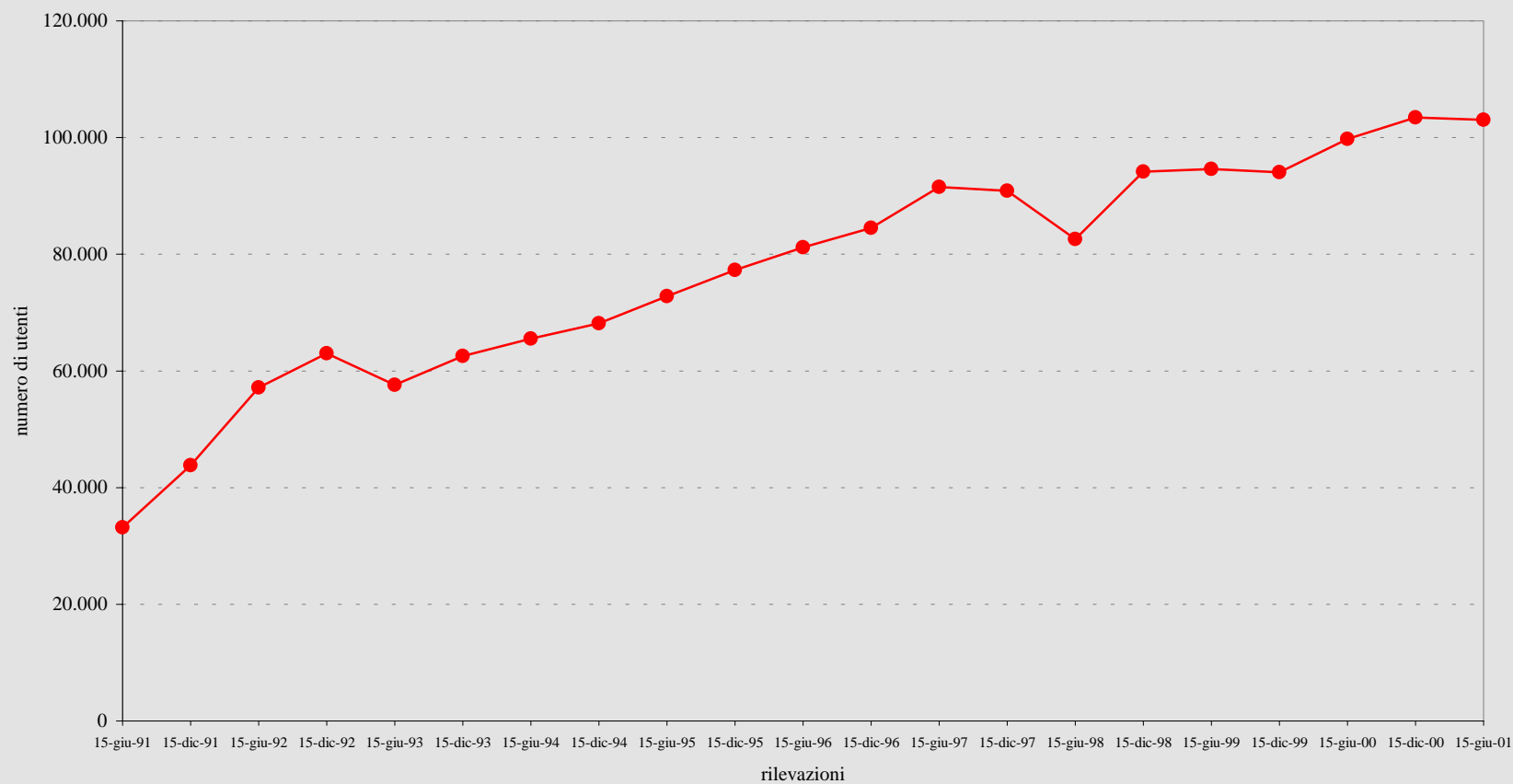
REGIONI	% SOGGETTI TRATTATI		
	SOSTEGNO PSICOLOGICO	PSICOTERAPIA	INTERVENTI DI SERVIZIO
PIEMONTE	30,3	10,5	59,3
VALLE D'AOSTA	4,8	47,6	47,6
LOMBARDIA	26,9	7,0	66,1
PROV.AUT.BOLZANO	40,0	3,6	56,4
PROV.AUT.TRENTO	21,0	9,1	69,9
VENETO	39,2	17,0	43,8
FRIULI V.GIULIA	51,5	7,3	41,2
LIGURIA	23,6	17,3	59,2
EMILIA ROMAGNA	34,1	10,0	55,8
TOSCANA	29,8	12,6	57,6
UMBRIA	35,1	20,9	44,0
MARCHE	37,9	13,8	48,4
LAZIO	37,9	31,2	30,9
ABRUZZO	28,9	4,3	66,8
MOLISE	49,6	3,3	47,2
CAMPANIA	35,0	14,9	50,1
PUGLIA	28,7	13,6	57,7
BASILICATA	32,6	4,9	62,5
CALABRIA	26,9	11,9	61,2
SICILIA	34,9	12,4	52,7
SARDEGNA	47,0	20,5	32,5
ITALIA	32,4	12,2	55,4

Tab. 14 - SOGGETTI APPOGGIATI AL 15/06/2001

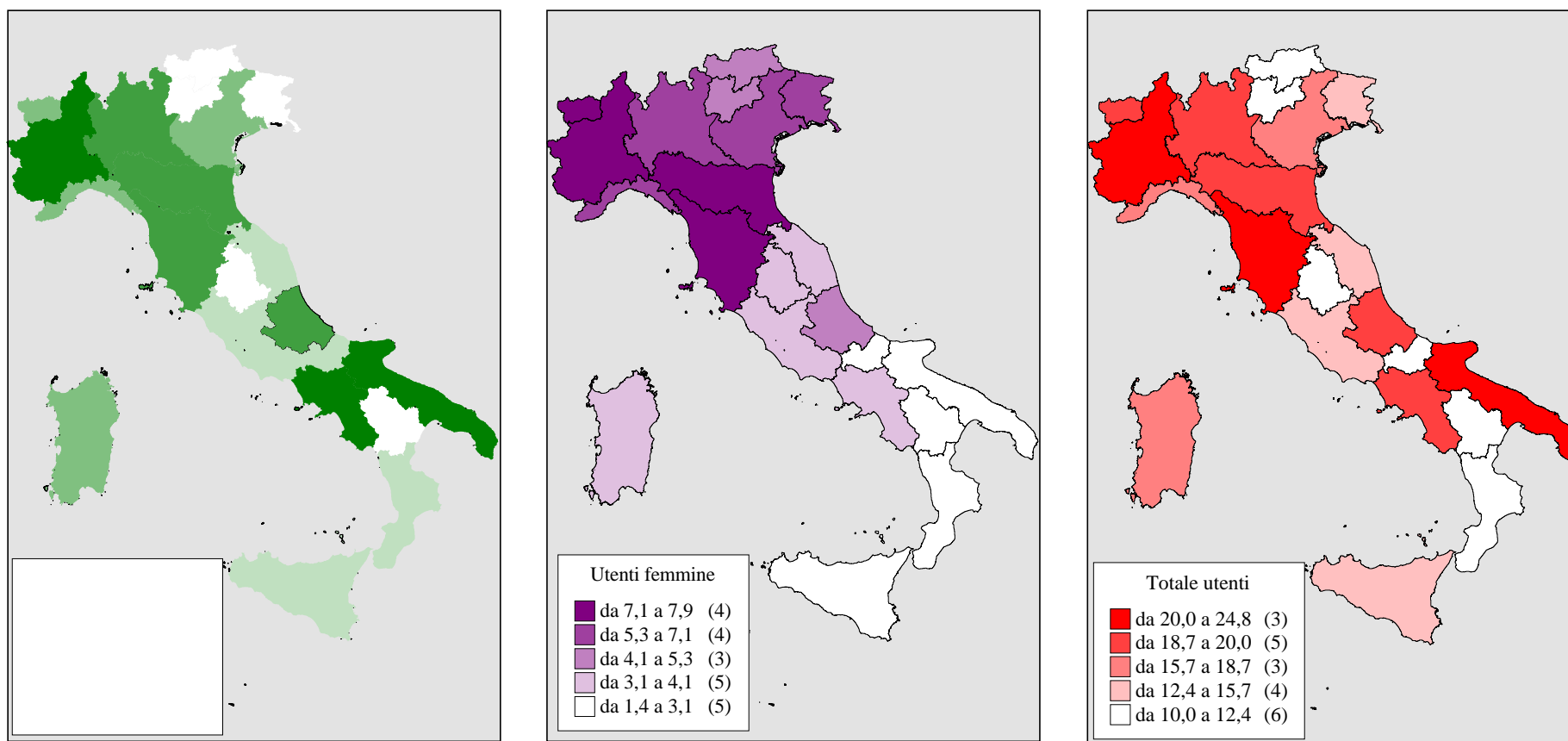
REGIONE	Maschi	Femmine	Totale
PIEMONTE	481	117	598
VALLE D'AOSTA	1	3	4
LOMBARDIA	1.211	253	1.464
PROV.AUT.BOLZANO	27	6	33
PROV.AUT.TRENTO	19	3	22
VENETO	364	104	468
FRIULI V.GIULIA	25	6	31
LIGURIA	123	34	157
EMILIA ROMAGNA	997	188	1.185
TOSCANA	405	92	497
UMBRIA	80	14	94
MARCHE	130	18	148
LAZIO	0	0	0
ABRUZZO	126	19	145
MOLISE	5	0	5
CAMPANIA	892	91	983
PUGLIA	445	66	511
BASILICATA	19	1	20
CALABRIA	391	25	416
SICILIA	382	34	416
SARDEGNA	86	19	105
ITALIA	6.209	1.093	7.302

I grafici

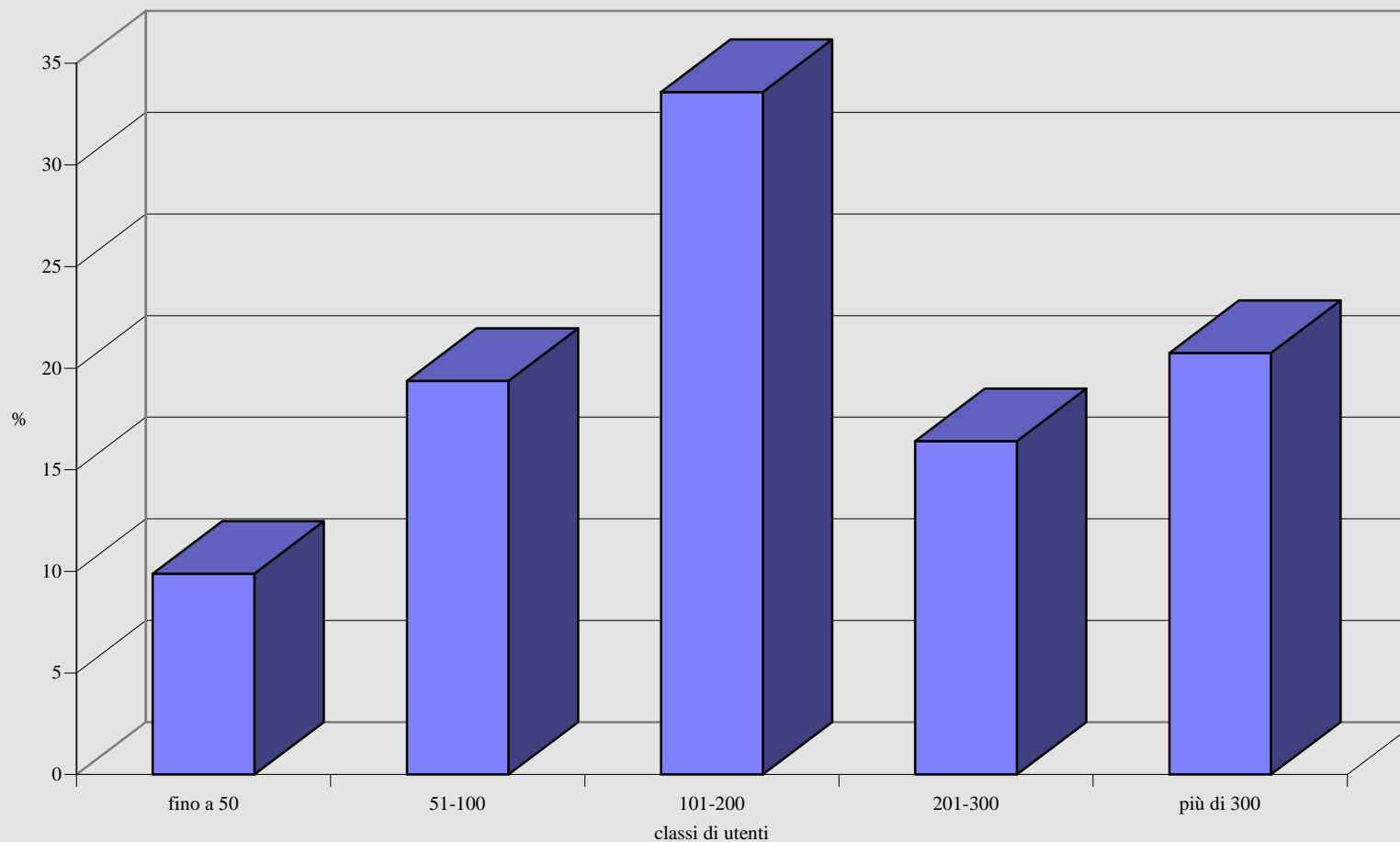
Graf. 1 - UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE



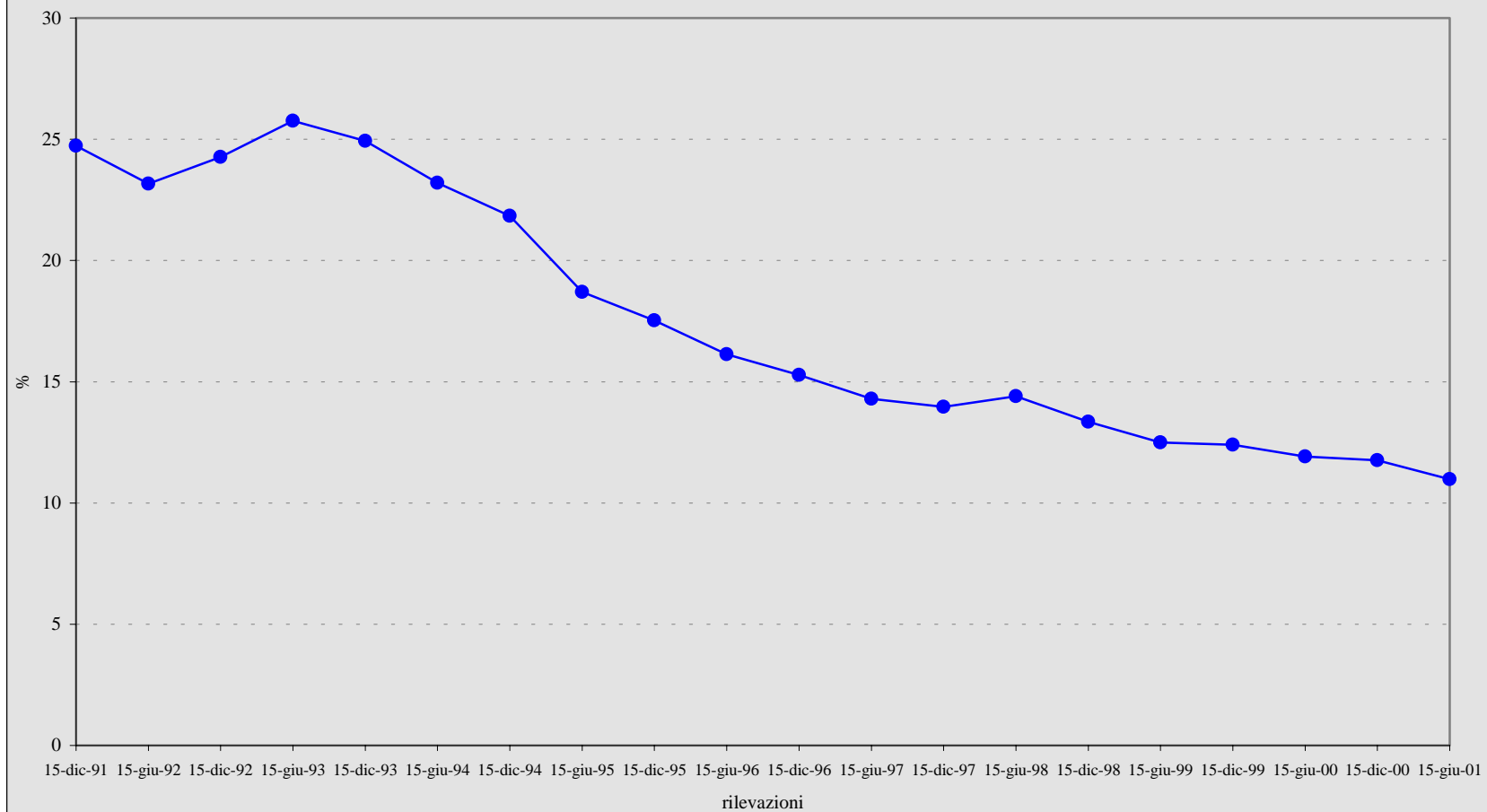
Graf. 2 - NUMERO DI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE AL 15/06/2001 PER 10.000 ABITANTI



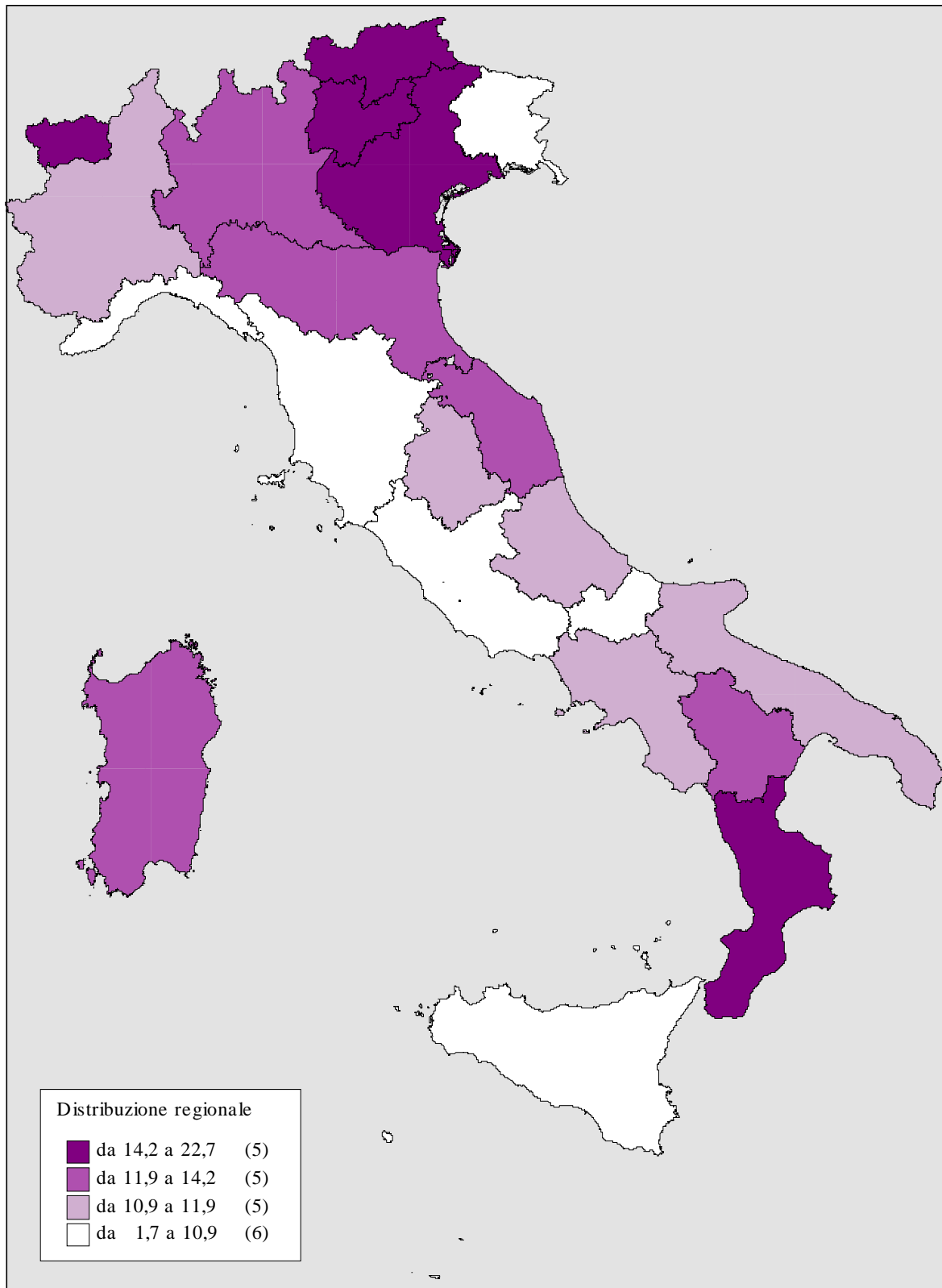
Graf. 3 - DISTRIBUZIONE DEI SERT PER NUMERO DI UTENTI al 15/06/2001



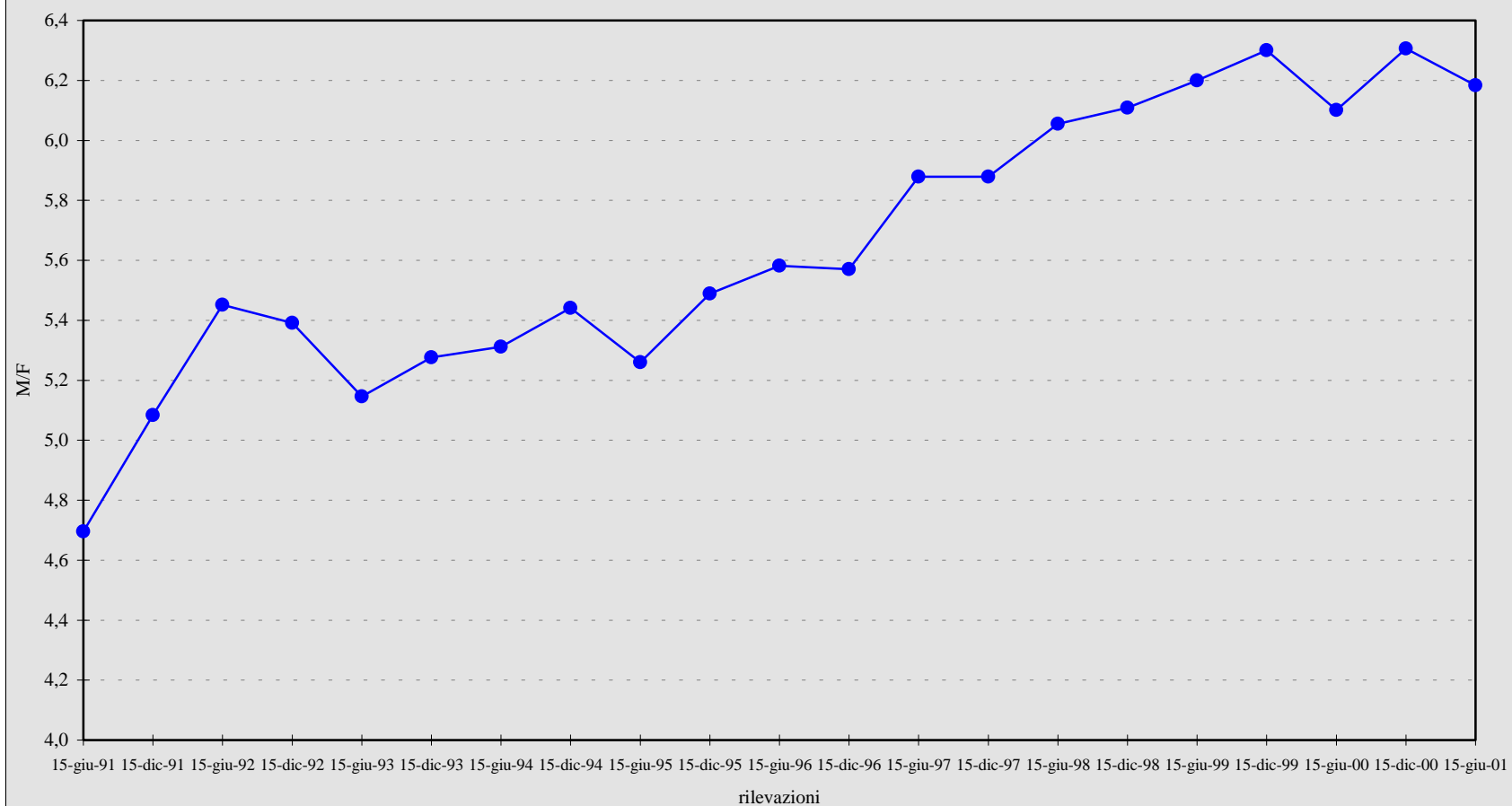
Graf. 4 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE



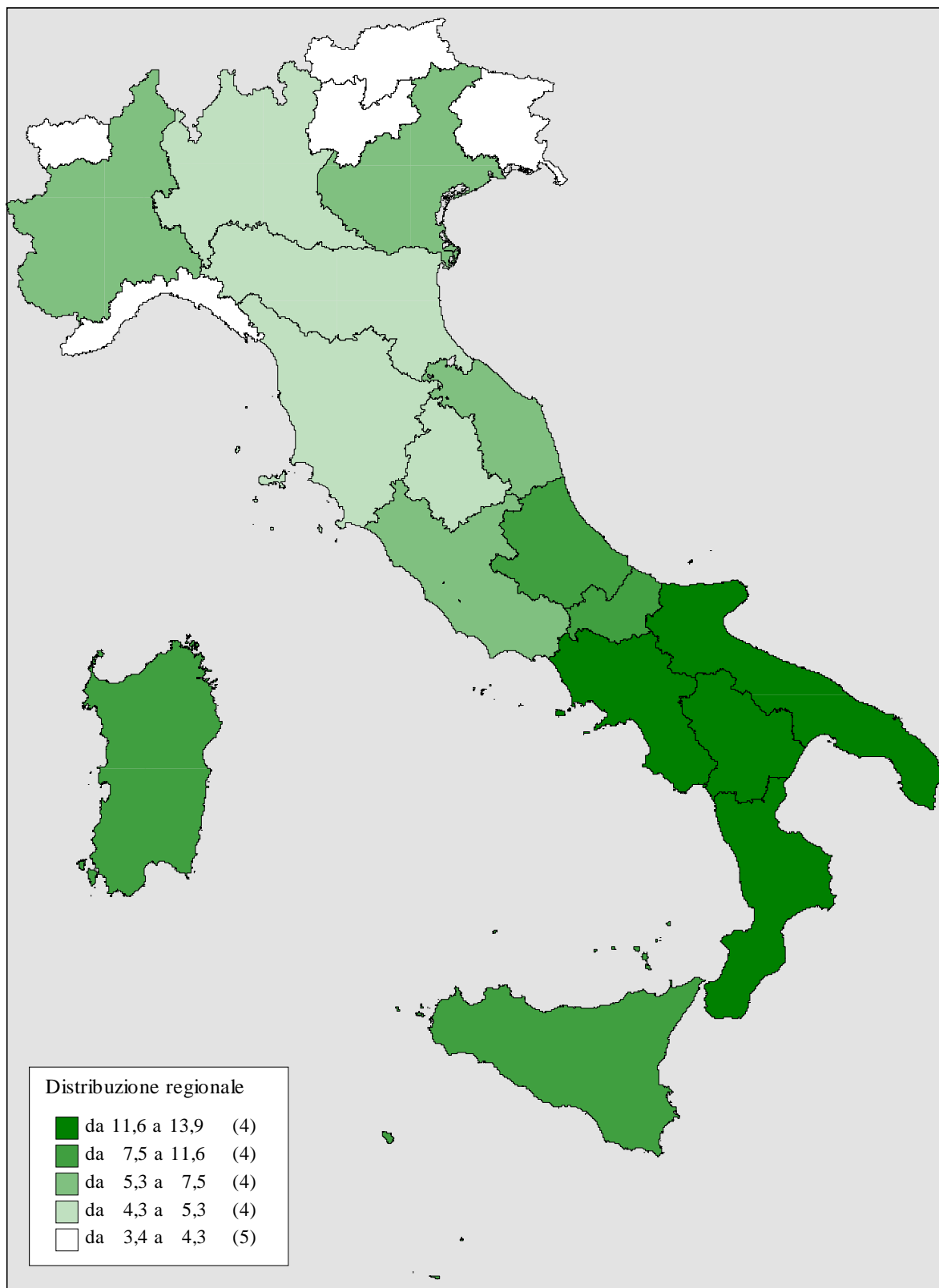
Graf.5 - PERCENTUALE DI UTENTI IN STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE al 15/06/2001



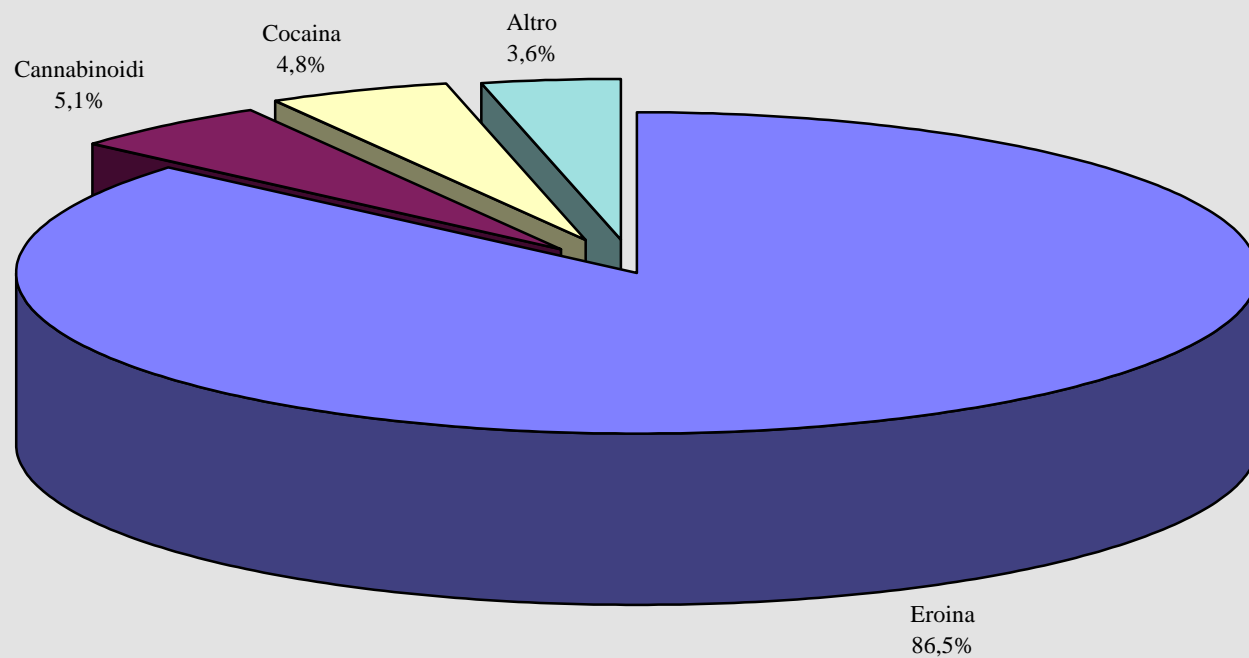
Graf. 6 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE



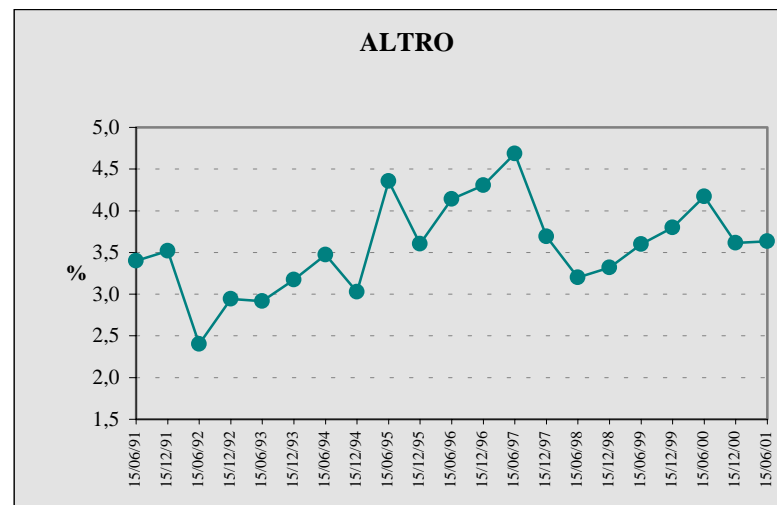
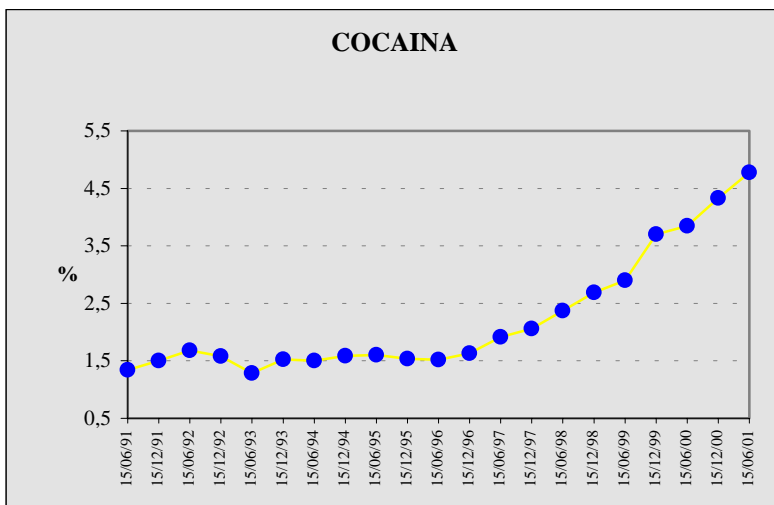
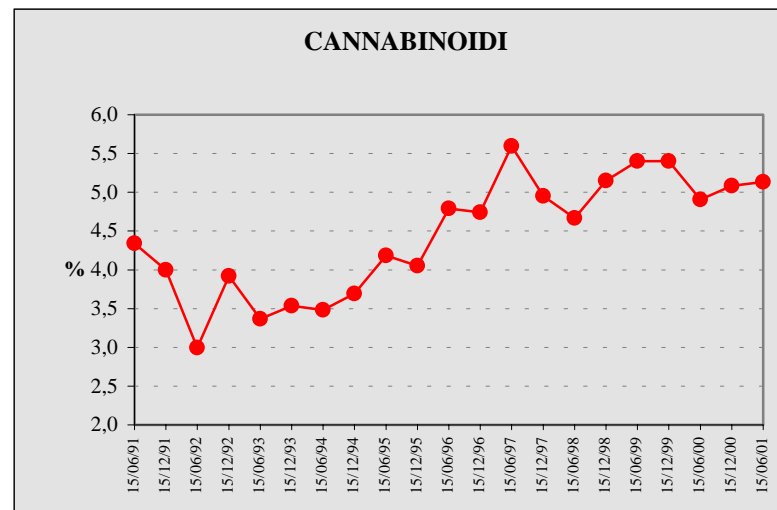
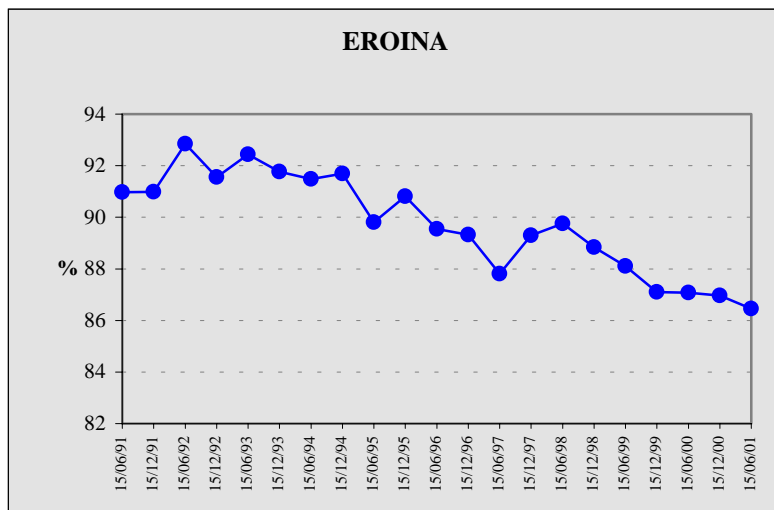
Graf.7 - RAPPORTO MASCHI/FEMMINE TRA GLI UTENTI DEI SERT al 15/06/2001



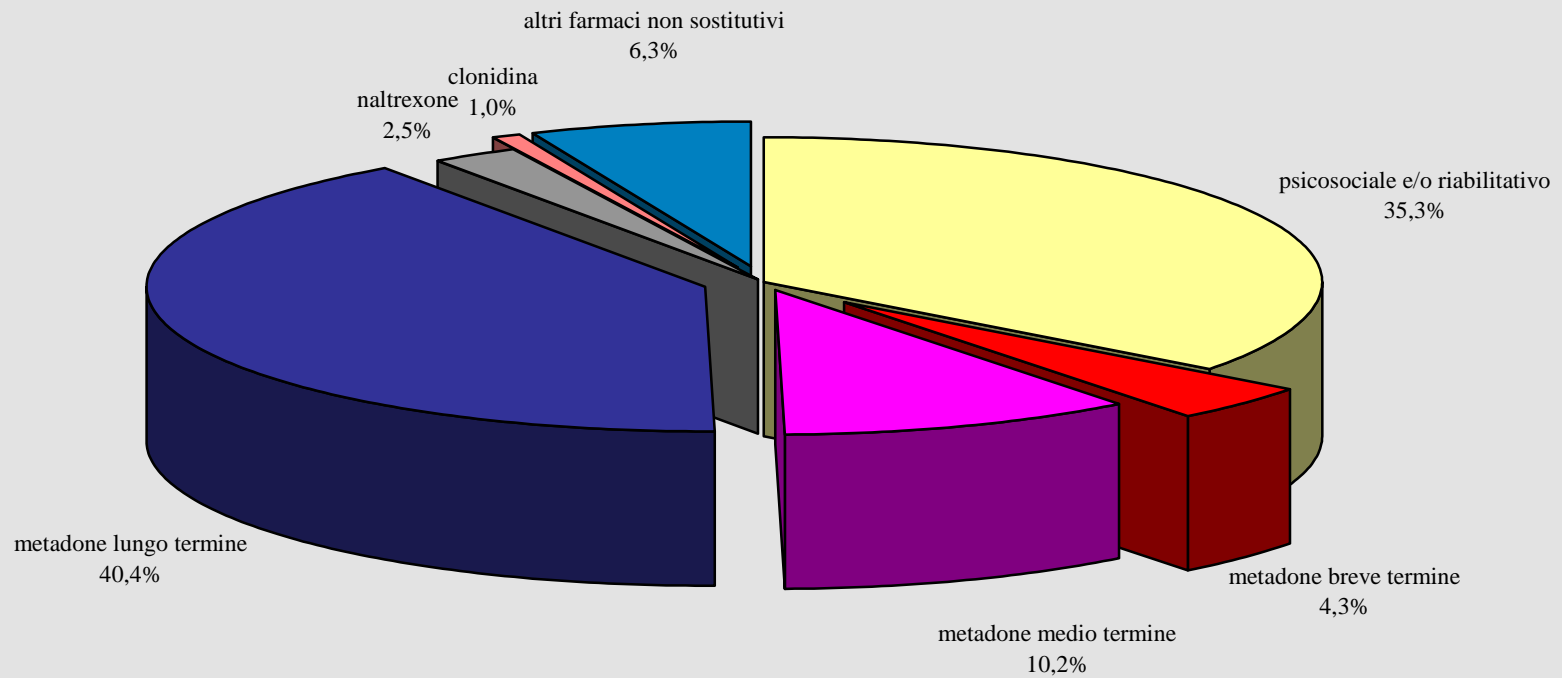
Graf.8 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO PRIMARIA al 15/06/2001



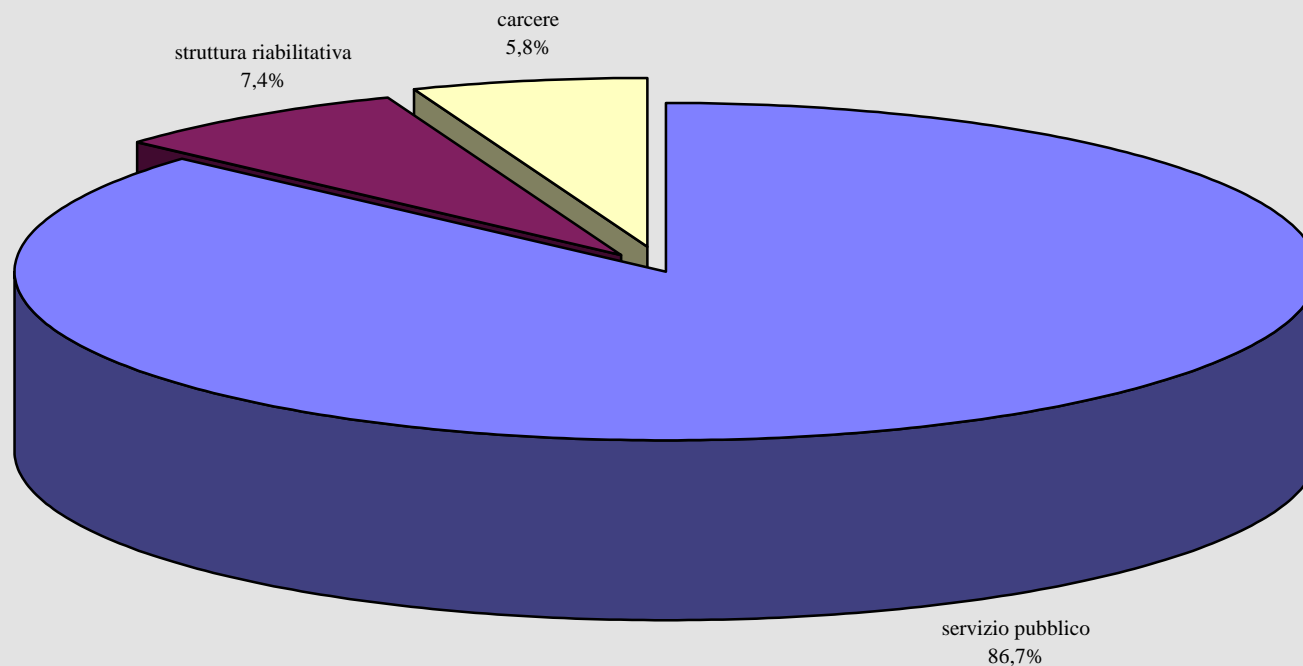
Graf.9 - UTENTI DISTRIBUITI PER SOSTANZA D'ABUSO (%)



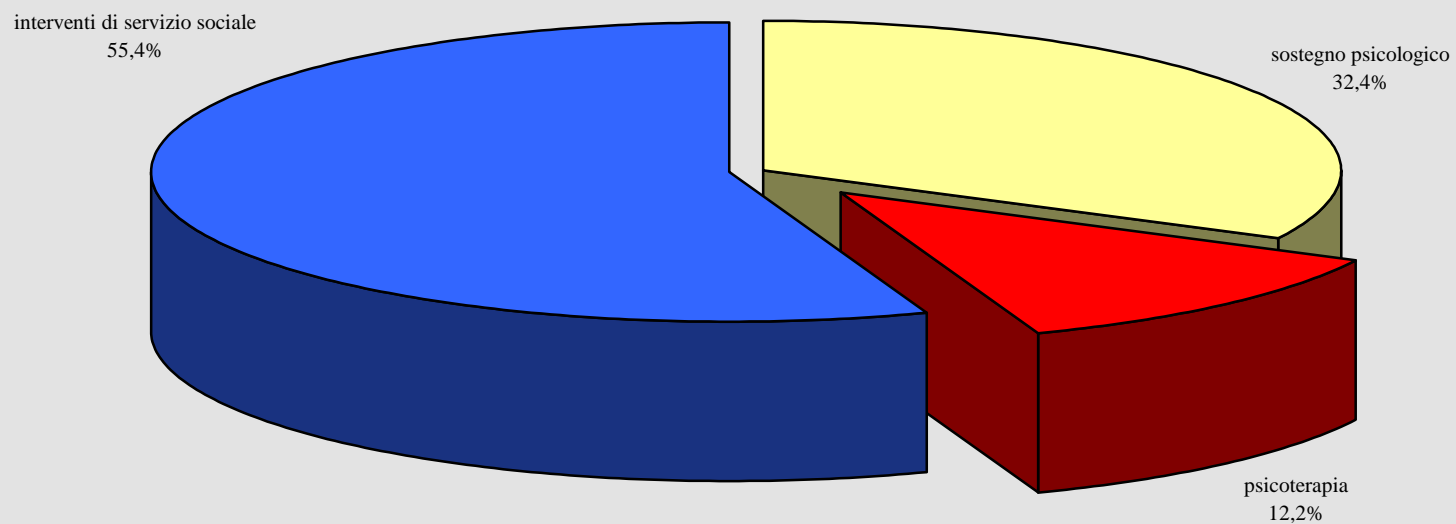
Graf. 10 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO al 15/06/2001
(totale dei soggetti trattati)



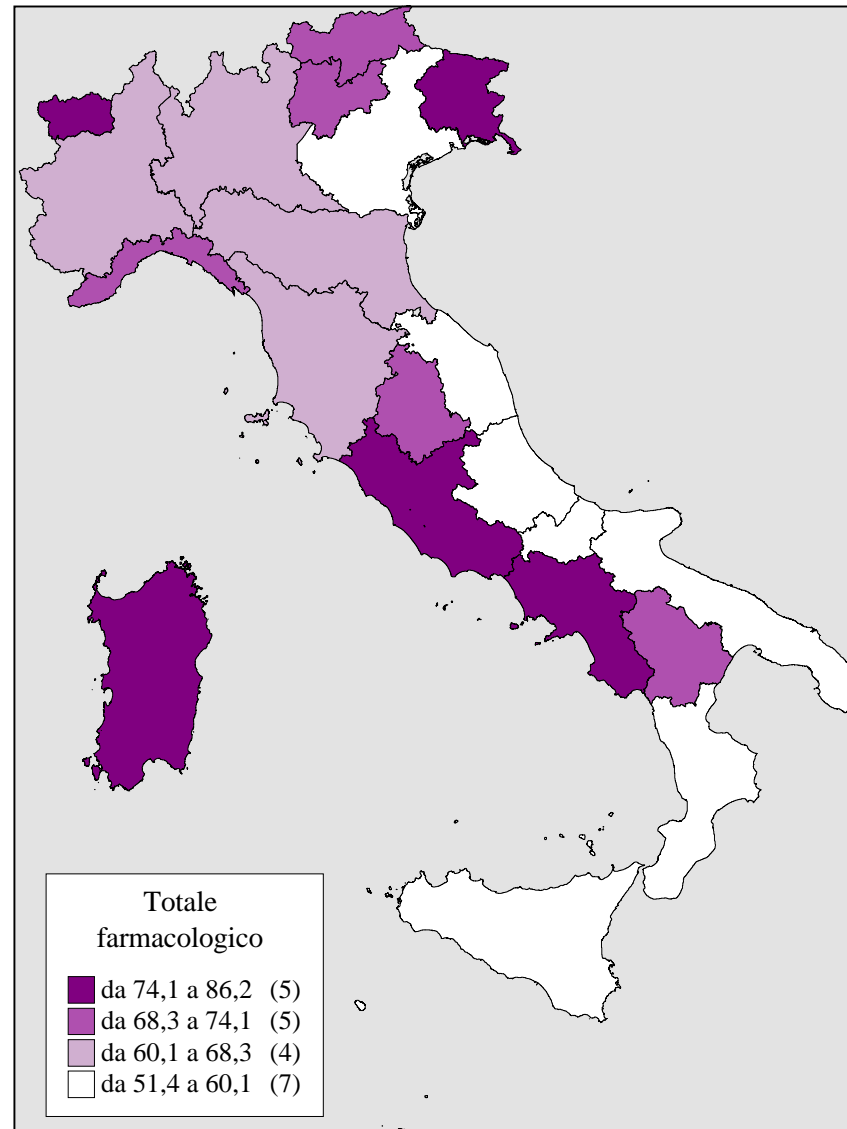
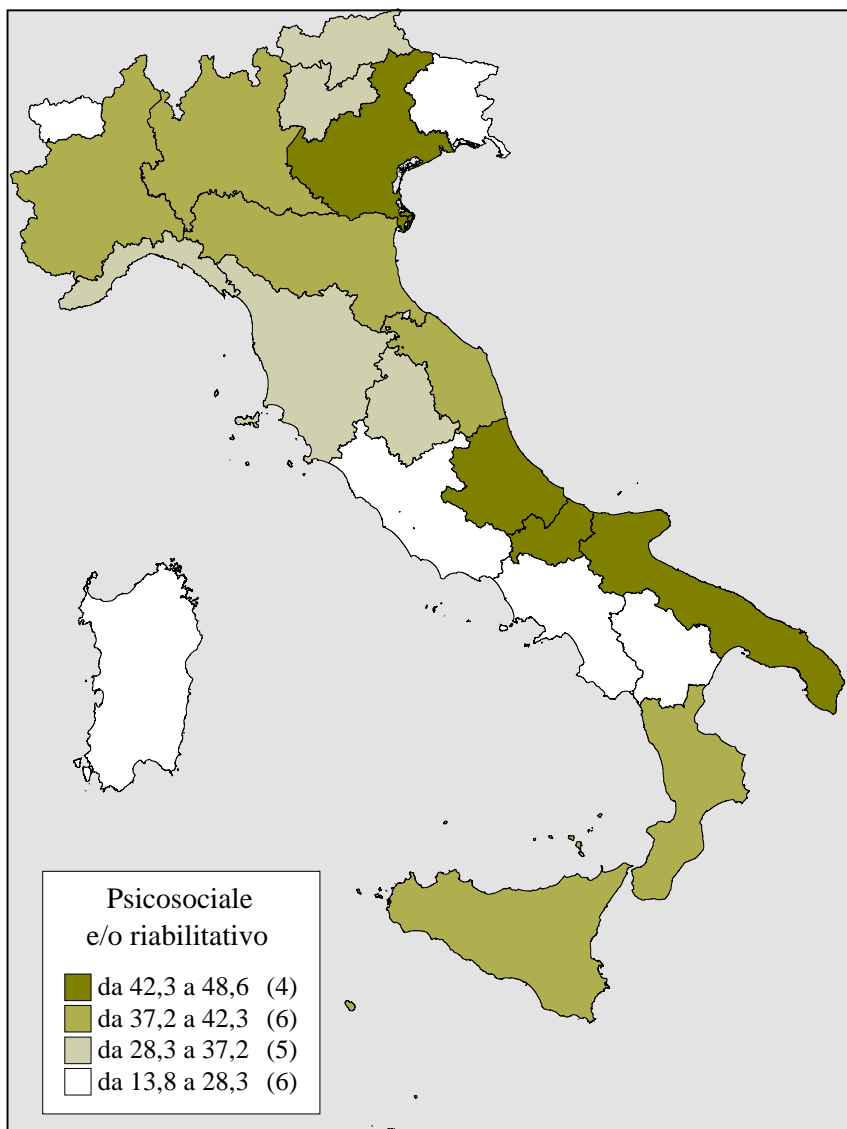
Graf.11 - UTENTI DISTRIBUITI PER SEDE DEL TRATTAMENTO al 15/06/2001
(totale dei soggetti trattati)



Graf. 12 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO PSICOSOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/06/2001



Graf. 13 - UTENTI DISTRIBUITI PER TIPO DI TRATTAMENTO AL 15/06/2001 (%)



Graf.14 - TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PSICO-SOCIALE E/O RIABILITATIVO al 15/06/2001 (%)

